



Persone affette
da demenza
nello studio
odontoiatrico

Può accadere che una persona affetta da demenza trascuri l'igiene dentale. Voi dentisti/e potete fare molto per mantenere in salute il più a lungo possibile la bocca e con essa tutto l'organismo del vostro/della vostra paziente. A tale scopo, è importante che voi e la vostra équipe sappiate riconoscere i sintomi della demenza.

Come può manifestarsi la demenza in un/a paziente?

La persona...

- trascura il proprio aspetto fisico o non indossa l'abbigliamento adatto alla stagione
- non riconosce più oggetti, persone e luoghi
- ha difficoltà a esprimersi, non trova più le parole giuste e usa parole inappropriate
- dice sempre le stesse cose, ripete ciò che dite parola per parola
- non si presenta agli appuntamenti fissati, confonde i giorni della settimana, arriva nel vostro studio senza preavviso
- risponde in modo inopportuno alle vostre domande
- è meno autonoma di prima, chiede cose ovvie
- si mostra irrequieta, confusa o spaventata; si alza improvvisamente dalla poltrona
- è disorientata o reagisce spaventata alle apparecchiature e agli esami
- si comporta in modo strano, prende decisioni inconsuete, si contraddice, ad esempio circa il dolore
- elude le domande o cerca di salvare le apparenze, ad esempio rifiutandosi di mostrarvi come usa il filo interdentale
- fa fatica a compilare formulari o a firmare
- stenta a fare più cose contemporaneamente, ad esempio rallenta l'andatura o si ferma del tutto quando deve parlare.

Consigli pratici

/ Intensificate le sedute di controllo e rammentategliele più di una volta. Prendetevi più tempo per eseguire il controllo o il trattamento del caso. L'ideale sarebbe non dargli/le appuntamento negli orari di punta.

/ Se il/la paziente vuole alzarsi dalla poltrona durante la seduta, tranquillizzatelo/a. A volte basta fare una piccola pausa. Offritegli/le un bicchiere d'acqua e zucchero o fate due passi insieme nello studio.

/ Se non vuole aprire la bocca, spesso basta mostrargli/le cosa volete che faccia e vi imiterà.

/ Insegnate al/alla paziente delle semplici operazioni di igiene dentale, come risciacquare la bocca con dell'acqua. Se necessario, ripetetegli/le più volte di seguito. Cercate di ottimizzare ciò che il/la paziente sa già fare. Verificate che esegua tutto correttamente e mettete eventuali spiegazioni e istruzioni anche per iscritto.

Altre informazioni utili per la vita professionale

È consigliabile inserire una domanda sulla demenza nella scheda di anamnesi. Dite alla vostra équipe di fare sistematicamente attenzione a eventuali stranezze cognitive e di annotare nel suo dossier eventuali segni di confusione mentale e/o disorientamento.

L'igiene della bocca e della protesi dentale deve essere continuamente adeguata alle capacità cognitive del/della paziente, cui deve essere garantito il necessario supporto da parte di assistenti e del personale curante. La cosa migliore da fare è mostrare all'assistente che lo/la accompagna come può aiutare.

Con l'aggravarsi della malattia, le persone affette da demenza riescono sempre meno a collegare un disturbo a un problema dei denti o della bocca. Ad esempio, una protesi inadeguata può portare il/la paziente a non mangiare più con conseguenze negative sul suo stato di salute in generale. Quando non è più possibile accompagnare la persona in studio, i controlli, l'igiene dentale e i piccoli interventi possono essere eseguiti a domicilio.

Se tra i vostri pazienti avete delle persone affette da demenza, proponete d'accordo con loro o con il loro curatore di partecipare a un piano di cura e assistenza integrato e personalizzato.

Cosa può essere d'aiuto nella comunicazione

Cercate il contatto visivo con un sorriso sul volto.

Parlate lentamente e chiaramente
con frasi semplici, che contengono un'unica
affermazione o domanda, dopo esservi tolti la
mascherina.

Fate domande a cui si può rispondere con
un sì o con un no.

Create un'atmosfera piacevole parlando
con voce soave e in tono positivo.

Segnali non verbali [gesti] adottati in modo
mirato servono a una migliore comprensione.

Tenete conto dello stato d'animo e
degli sbalzi d'umore della persona.

Ascoltatela attentamente e non
mostratevi impazienti.

Non confrontate la persona affetta da
demenza con le sue difficoltà.

Non correggete affermazioni inesatte
perché argomentare è tutt'altro che costruttivo.

A un rifiuto non imponete a tutti i costi
la vostra volontà.

I tre stadi della demenza

/ Demenza lieve

Disturbi cognitivi, ma ancora poco accentuati:

- incapacità di ricordare avvenimenti recenti o nuove informazioni
- perdita dell'orientamento spazio-temporale
- limitazioni comunicative: ripetere delle stesse frasi, non trovare le parole
- difficoltà nelle azioni quotidiane, tendenza a isolarsi

I malati vivono spesso a casa, talvolta da soli, e hanno bisogno di un aiuto mirato.

/ Demenza allo stadio intermedio

Disturbi più accentuati con in più:

- progressiva incapacità di riconoscere familiari e amici
- tendenza a perdersi in un ambiente familiare
- irrequietezza, bisogno di muoversi
- apatia, tendenza a isolarsi e sbalzi d'umore, reazioni esagerate

I malati riescono ancora a vivere a casa ma hanno bisogno di aiuto e assistenza tutti i giorni.

/ Demenza grave

Disturbi molto evidenti:

- senza autoconsapevolezza
- incapacità di comunicare verbalmente (versi, ecc.)
- vaneggiamenti, allucinazioni
- disturbi motori con pericolo di cadere
- incontinenza, disturbi della deglutizione
- chiusura nel proprio mondo

I malati necessitano di cure e assistenza 24 ore su 24.

Il Telefono Alzheimer 058 058 80 00

informa e consiglia in materia di
demenza in tedesco, francese e italiano.

Dal lunedì a venerdì:
ore 8 – 12 e 13.30 – 17

Su **alz.ch**

trovate ulteriori informazioni,
pubblicazioni gratuite
sull'argomento e tutte le sezioni
cantonali di Alzheimer Svizzera.

Naturalmente potete
anche associarvi,
telefonando od online.

La demenza in Svizzera

Il numero di persone affette da demenza in Svizzera continua a crescere perché con l'avanzare dell'età aumenta il rischio di contrarre tale malattia. Ne è affetto il 9 per cento degli ultrasessantacinquenni.

Fra gli 85 e gli 89 anni ne è affetto quasi un terzo e degli ultranovantacinquenni ne è affetto uno su due. Si suppone che solo una metà scarsa delle persone affette da demenza disponga di una diagnosi.

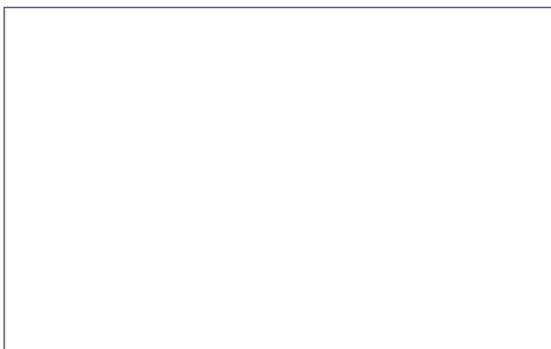
In collaborazione con:

Schweizerische Zahnärzte-Gesellschaft
Société suisse des médecins-dentistes
Società svizzera odontoiatri
Swiss Dental Association

SSO

Universitäres
Zentrum für
Zahnmedizin
Basel

UZB



 **alzheimer**
Schweiz Suisse Svizzera

/ Alzheimer Svizzera • Gurtengasse 3 • 3011 Berna
Tel. 058 058 80 20 • info@alz.ch • alz.ch